

genertel.it INTEGRA LA TUA PENSIONE CON PENSIONLINE, IL PIANO PENSIONE ONLINE DI GENERTELLIFE

CALCOLA LA TUA PENSIONE



home / Musica e Spettacoli

"D'estate con la barca", al Ridotto del Mercadante l'omaggio a Patroni Griffi

Iniziata la rassegna di cinque spettacoli tratti dalle opere del narratore e drammaturgo napoletano: regia di Luca De Fusco



NAPOLI - Continua al Ridotto del Mercadante quella "sorta" di teatro da camera dedicato alla grande letteratura contemporanea. Dopo l'omaggio ad Anna Maria Ortese, con "Mare non bagna Napoli", e a Raffaele La Capria, con "L'armonia perduta", è partito il progetto "Storie naturali e strafottenti" (titolo mutuato dalla commedia del 1974 "Persone naturali e strafottenti") che lo Stabile e Luca De Fusco hanno dedicato a

Giuseppe Patroni Griffi, a dieci anni dalla sua morte.

La rassegna, composta da cinque spettacoli tratti da opere minori del narratore, regista e drammaturgo napoletano, ha debuttato con la messa in scena, in prima nazionale, di

"D'estate con la barca", per la regia di De Fusco, interpretato da Gaia Aprea. Il racconto, pubblicato da Valsecchi, nel 1955, insieme ad altri due, "Ragazzo di Trastevere" e "Un ospite di passaggio", e apparso per la prima volta sulla rivista Nuovi Argomenti di Alberto Moravia, segna l'esordio come narratore di Patroni Griffi. Parla di una gita in barca di due coppie di ragazzi che vogliono trascorrere lunghe ore d'amore lontano da una quotidianità pervasa da ipocrisie, falsi pudori, luoghi comuni.

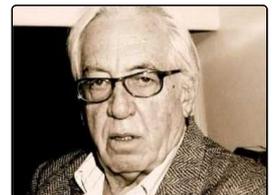
Sulla scena, resa spettacolare dalla presenza di una barca, una bravissima Gaia Aprea fa parlare i protagonisti di questa "doppia coppia" "in cui- come ha detto il regista- quella protagonista riceve un controcampo umoristico nella coppia di quelli che a teatro chiameremmo i due caratteristi". Giulia ed Enrico da un lato e Luisa e Mario dall'altro sono espressione di uno spaccato della società partenopea della prima metà del secolo

genertel.it

INTEGRA LA TUA PENSIONE CON PENSIONLINE, IL PIANO PENSIONE ONLINE DI GENERTELLIFE

CALCOLA LA TUA PENSIONE

NOTIZIE RECENTI



"D'estate con la barca", al Ridotto del ...



L'anima segreta del principe Antonio De Curtis: in...



scorso. A una Giulia spigliata ed evoluta si contrappone una Luisa timorosa e pudica. A un Enrico, figlio della media borghesia ed eterno fanciullone, fa da controaltare Mario, giovane barcaiolo di umili origini tutto muscoli e con una mascolinità prorompente. Denominatore comune dei quattro è la trasgressività, la sensualità, la voglia di scardinare i tabù legati alla sessualità che i giovani esprimono attraverso le parole, le espressioni, i gesti e gli atteggiamenti di Gaia Aprea che ha dato corpo e vita alle parole dello scrittore.

In sessanta intensi minuti, complice lo splendido scenario marino tratteggiato con pennellate naïf dalla narratrice, si srotola la pellicola di questa giornata selvaggia, intrigante, dove si respira l'amore nella sua più alta sublimazione e si vive "il prima, il durante e il dopo" di un amplesso descritto con realismo, ma sempre con eleganza senza mai cedere alla facile tentazione alla volgarità seppur accennata. I toni e l'ambientazione inizialmente sono scherzosi, ludici, quindi mutano con un lento e progressivo crescendo. L'acme è rappresentata dalla descrizione che Gaia Aprea fa di Enrico, in piedi su uno scoglio e con le braccia protese al cielo, che urla: "sono l'uomo più felice del mondo". E' l'attimo che precede l'epilogo che De Fusco ha descritto con queste parole: "Nel finale, con un vero colpo di scena tipico del teatro e dello stile di Peppino, il racconto si capovolge: smette i suoi panni ingannevoli di leggerezza alla La Capria e mostra la sua vera faccia. Quella che associa l'amore con la morte, il mistero dell'attrazione erotica come rischio ed inizio di perdizione, insomma il racconto rivela l'impronta di quello che sarebbe divenuto lo stile di Patroni Griffi". Il pensiero corre per un attimo e per certi versi a Moravia, in particolare modo a "La noia " e a "Io e lui" e a quello che fu in seguito l'universo della gioventù pasoliniana. Gli allestimenti si avvalgono delle scene di Luigi Ferrigno, dei costumi di Zaira De Vincentiis, del disegno luci di Gigi Saccomandi. Le musiche sono di Ran Bagno. La realizzazione video di Alessandro Papa.

Mimmo Sica

04/11/14

Mi piace 1

Condividi



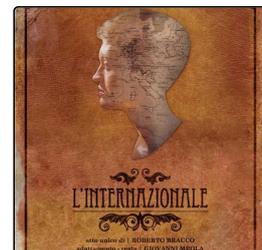
Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook



El circo del Los Horrores sbarca a Napoli: risate ...



"Progetto-Bracco", si parte domani al Ga...



Sala A(s)oli, "Quell'ultima corsa" chiu...



Nuovo Teatro Sanità, il "Terzo Tempo&q...



Gala cinema e fiction in Campania, vincono "S...



"Do Not Disturb" al

**"Do not disturb": ai
Nuovo Teatro
Sanit&...**

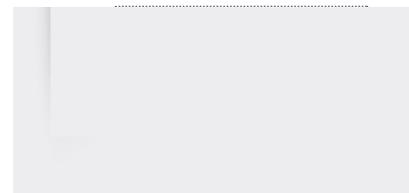


**"A chiena": apogeo
e declino di un boss**

...



**I "Canti
dell'Ontano" di
Gerardo Attanas...**



www.ildesk.it

Autorizzazione del Tribunale di Napoli n.32 dell'8/7/2013

Edito da Futuri digitali società cooperativa a r.l.

Direttore responsabile: Gianmaria Roberti

webmail: redazione@ildesk.it - direttore@ildesk.it - commerciale@ildesk.it

grafica & sviluppo

